

ALESSIO BIDOLI – BRUNO CANINO (Italia)



Alessio Bidoli (Milano 1986) ha iniziato lo studio del violino all'età di sette anni.

Nel 2006 ha conseguito il diploma con il massimo dei voti e lode presso il Conservatorio G. Verdi di Milano sotto la guida di Gigino Maestri. Successivamente si è perfezionato alla Haute Ecole de Musique del Conservatorio di Losanna e al Mozarteum di Salisburgo con Pierre Amoyal, all'Accademia Chigiana di Siena con Salvatore Accardo e all'Accademia Internazionale di Imola con Pavel Berman e Oleksandr Semchuk. Nel 2003, all'età di diciassette anni, ha debuttato come solista al Teatro Signorelli di Cortona. Nel 2005 è tra i vincitori alla Rassegna Nazionale d'Archi di Vittorio Veneto.

Nel 2007 ha collaborato con la Camerata di Losanna diretta da Pierre Amoyal in diverse città europee tra cui Martigny per la Fondazione Pierre Gianadda, Milano per la Società dei Concerti e Marsiglia, in occasione del Festival de Musique à Saint-Victor. In qualità di solista ha suonato in prestigiose stagioni concertistiche tra cui: MITO Settembre Musica, Società del Quartetto e Società dei Concerti di Milano (Sala Verdi), Furcht-Università Bocconi, Amici del Loggione del Teatro alla Scala, Fondazione Musica Insieme di Bologna, Amici della Musica di Sondalo, Il Violinista sul Tetto di Cremona (Auditorium Arvedi), Festival della Cultura di Bergamo in collaborazione con Sony Classical Italia. Al Teatro di Chiasso è stato protagonista, insieme a Vittorio Sgarbi, del progetto teatrale *Il Fin la Maraviglia*, un racconto per immagini e suoni sul Barocco.

Ha registrato un CD con la pianista Stefania Mormone per *Amadeus* e altri quattro in duo con Bruno Canino. Per Sony Classical: *Verdi Fantasias* (recentemente rieditato da Concerto Classics) con parafrasi di C. Sivori e A. Bazzini e *Italian Soul-Anima Italiana* con brani in gran parte inediti di Malipiero, Petrassi e Casella. Per Warner Classics un CD con musiche di Stravinsky, Prokofiev, Ravel e Poulenc e nell'ottobre del 2018 la monografia delle Sonate per violino e pianoforte di Saint-Saëns, che comprende la prima registrazione assoluta della sonata giovanile in Si bemolle maggiore R103. Nel 2020 è uscito per Decca un nuovo CD monografico sul repertorio cameristico di Nino Rota sempre con Bruno Canino al pianoforte e con Massimo Mercelli al flauto.

Ha partecipato a diversi programmi a lui dedicati da diverse emittenti radiofoniche tra cui Radio France, NDR Kultur, Radio Svizzera Italiana, RAI Radio 3, Radio Vaticana, Radio Classica e Radio Popolare.

Ha insegnato presso l'Istituto Superiore di Studi musicali G. Donizetti di Bergamo e per due anni presso il Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari. Attualmente è docente di violino al Conservatorio Francesco Cilea di Reggio Calabria.

Alessio Bidoli suona uno degli strumenti del nonno Dante Regazzoni, tra i migliori esponenti della liuteria lombarda del '900 il cui laboratorio è oggi diventato parte integrante del Museo della Liuteria (MUSA) all'Accademia di Santa Cecilia presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma, e uno Stefano Scarpella del 1902.

Bruno Canino ha suonato nelle principali sale da concerto e festivals in Europa, America, Australia, Asia. Da sessant'anni suona in duo pianistico con Antonio Ballista e ha fatto parte per trent'anni del Trio di Milano. Ha collaborato e collabora con illustri interpreti come Gazzelloni, Cathy Berberian, Accardo, Amoyal, Nicolet, Vittora Mullova, Itzhak Perlmann, Uto Ughi e con i Quartetti Amadeus, Borodin, Quartetto di Tokyo e altri.

E' stato dal 1999 al 2002 Direttore della Sezione Musica della Biennale di Venezia, essendosi dedicato particolarmente alla musica contemporanea: ha

lavorato con Dallapiccola, Boulez, Berio, Ligeti, Maderna, Stockhausen, Bussotti.

Ha suonato sotto la direzione di Abbado, Muti, Chally, Sawallisch, Pappano con orchestre come la Filarmonica della Scala, Santa Cecilia, Berliner Philharmoniker, New York Philharmonic, Philadelphia Orchestra, Orchestre National de Paris.

Numerose le sue registrazioni discografiche (Debussy, Casella, Mozart, Chabrier, Bach, ecc.)

Ha tenuto masterclasses in Italia, Germania, Giappone, Spagna, e da trentacinque anni è invitato al Marlboro Music Festival nel Vermont.

Al suo libro *Vademecum* del pianista da camera ha fatto seguito nel 2015 un libro dal titolo *Senza Musica*, sempre edito da Passigli.



Alessio Bidoli (Milan 1986) began his violin studies at the age of seven.

In 2006 he graduated with honours from Milan's Conservatorio "G. Verdi" under the guidance of Gigino Maestri. He then perfected his studies at the Haute Ecole de Musique au Conservatoire de Lausanne, Switzerland and Mozarteum Salzburg with Pierre Amoyal, at the Accademia Chigiana of Siena with Salvatore Accardo, and at the Imola International Academy with Pavel Berman and Aleksandr Semchuk.

In 2003, at seventeen, he performed for the first time as soloist at Teatro Signorelli in Cortona, Tuscany. In 2005, he was among the prize-winners at Rassegna Nazionale d'Archi in Vittorio Veneto. During the 2007 concert season he played with Camerata de Lausanne led by Pierre Amoyal. With this ensemble he performed in several European cities including Martigny at the Fondation Pierre Gianadda, Milan at the Società dei Concerti and Marseilles during the Festival de Musique à Saint-Victor.

As soloist he has performed in acclaimed concert seasons, including: MITO Settembre Musica; Società dei Concerti, Milan (Sala Verdi), Furcht- Bocconi; Amici del Loggione del Teatro alla Scala; Fondazione Musica Insieme in Bologna; Amici della Musica in Sondalo; Il Violinista sul Tetto at Auditorium Arvedi, Cremona, and Festival della Cultura, Bergamo in collaboration with Sony Classical Italia.

He featured with Vittorio Sgarbi at Teatro di Chiasso, Switzerland, in the theatre project *Il Fin la Maraviglia*, an account of the Baroque age via images and sounds.

He has recorded a CD with the pianist Stefania Mormone for classical music magazine *Amadeus* and four CD albums as a duo with Bruno Canino. Two of these latter have been released by Sony Classical: *Verdi Fantasias*, a CD with fantasias by Camillo Sivori and Antonio Bazzini (recently reissued by Concerto Classics), and *Italian Soul-Anima Italiana*, a collection of works by Malipiero Petrassi and Alfredo Casella, most of which previously unrecorded. The other two have been released by Warner Classics: the first is an album with music by Stravinsky, Prokofiev, Ravel, Poulenc, and the second, released in October 2018, consists of the complete violin and piano works of Saint-Saëns, including a first recording of his youthful E flat major sonata (R103). In 2020, Decca released a new monographic CD containing the chamber repertoire of Nino Rota, again with Bruno Canino at the piano and Massimo Mercelli on the flute.

He has appeared as guest artist in radio broadcasts on Radio France, NDR Kultur, Radio Svizzera Italiana,

RAI Radio 3, Radio Vaticana, Radio Classica, and Radio Popolare.

He has taught at the Istituto Superiore di Studi musicali G. Donizetti in Bergamo and for two years at the Conservatorio Niccolò Piccinni in Bari. He is currently a violin teacher at the Conservatorio Francesco Cilea in Reggio Calabria.

Alessio Bidoli plays one of the violins made by his grandfather, Dante Regazzoni, who was one of Lombardy's most famous violin-makers of the twentieth century. Dante Regazzoni's workshop is now part of the Museum of Musical Instruments (MUSA) of Accademia di Santa Cecilia, Parco della Musica Auditorium, Rome. He also plays a violin made by Stefano Scarampella in 1902.

Bruno Canino has performed in major concert halls and festivals in Europe, America, Australia and Asia. For sixty years he has played in a piano duo with Antonio Ballista and for thirty years was member of the Trio di Milano. He has collaborated with distinguished performers as Gazzelloni, Cathy Berberian, Accardo, Amoyal, Nicolet, Vittora Mullova, Itzhak Perlmann and Uto Ughi; and with the Amadeus Quartet, Borodin, Tokyo String Quartet and others.

From 1999-2002 he served as Director of the Music Section of the Venice Biennale, having dedicated particular attention on contemporary music:

He worked with Dallapiccola, Boulez, Berio, Ligeti, Maderna, Stockhausen and Bussotti.

He performed with conductors such as Abbado, Muti, Chailly, Sawallisch, Pappano with orchestras such as La Scala Philharmonic, Santa Cecilia, Berlin Philharmonic, New York Philharmonic, Philadelphia Orchestra, Orchestre National de Paris.

He has made numerous recordings (Debussy, Casella, Mozart, Chabrier, Bach, etc.).

He has given master classes in Italy, Germany, Japan, Spain, and for the last thirty-five years has been invited to the Marlboro Music Festival in Vermont.

His book Handbook of the chamber pianist was followed in 2015 by a book entitled No Music, also published by Passigli.